

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



Crescere cittadini

Nel Mese edufin 2023 Anasf ha aderito alle iniziative di respiro nazionale e internazionale e ha lanciato la prima docuserie sul progetto di educazione finanziaria 'economicamente - Metti in conto il tuo futuro' per accrescere l'alfabetizzazione dei cittadini sui temi del risparmio

di Arianna Porcelli

«Quelle che sembrano differenti verità in realtà sono come le innumerevoli foglie di uno stesso albero». Parafrasando il Mahatma Gandhi, nell'ambito dell'educazione finanziaria tutte le diverse azioni volte al raggiungimento di una piena cittadinanza economica, come le innumerevoli foglie di uno stesso albero, contribuiscono a un obiettivo comune: la crescita culturale dei risparmiatori italiani. In questa prospettiva, le iniziative realizzate a ottobre, il Mese dell'educazione finanziaria, acquisiscono una valenza centrale nella costruzione del futuro dei cittadini, che Anasf auspica sia sempre più rigoglioso grazie allo svi-



Alma Foti, Luigi Conte, Jole Saggese



Lo stand Anasf al Salone dello Studente di Carrara

luppo delle competenze e conoscenze socioeconomiche.

Il nuovo anno scolastico è iniziato con un buon auspicio, visto che il Consiglio dei Ministri ha approvato lo scorso aprile il Disegno di Legge Competitività che inserisce

l'educazione finanziaria nell'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole, aprendo un varco ai temi della finanza, del risparmio e dell'investimento.

Per conseguire questo obiettivo - da sempre tra i primari leitmotiv di Anasf - l'Associazione, in occasione della VI edizione del Mese dell'educazione finanziaria e della VII edizione della World Investor Week - WIW, a cui ha aderito, ha realizzato la prima docuserie sul suo progetto di educazione finanziaria economicamente, in collaborazione con Class CNBC.

Per l'occasione sono stati intervistati studenti, docenti e presidi direttamente nelle scuole ed è stata filmata un'intera lezione sul primo modulo dal titolo "economicamente: il sup-

porto di Anasf alla consapevolezza sul futuro". "L'idea è nata per evidenziare due aspetti fondamentali nella relazione dei nostri formatori con gli studenti", ha commentato Luigi Conte, presidente Anasf, "il modello didattico, che è basato sul confronto in aula, che serve a stimolare gli studenti a riflettere sulle proprie esigenze e ad assumere la responsabilità dei propri comportamenti in una realtà che cambia continuamente, e il contesto ambientale, dove si rileva l'interesse reale di ragazzi, docenti e presidi attraverso testimonianze tratte direttamente nelle scuole". La docuserie è andata in onda in prima visione alle ore 16:00 su Class CNBC venerdì 13 e 20 ottobre ed è ora disponibile sul canale Youtube Anasf. Per visualizzarla è possibile inquadrare il QRcode presente in pagina.

"È fondamentale creare le condizioni per rendere l'educazione finanziaria una materia curricolare, nella scuola del futuro dove siano ricomprese iniziative volte a formare cittadini più consapevoli e a generare una maggiore coscienza sociale in termini di

responsabilità, rispondendo così anche al richiamo del DDL Capitali che mette al centro un progetto di educazione finanziaria che parta dal basso, dalle scuole, per arrivare alle famiglie italiane", ha aggiunto Conte. E proprio dalla sinergia tra scuola ed esperti del settore che sarà possibile raggiungere l'obiettivo di migliorare le competenze finanziarie degli italiani. I consulenti finanziari formatori Anasf svolgono da anni, con questo intento, attività di educazione finanziaria con gli studenti nell'ambito del progetto economicamente al punto che hanno acquisito una significativa esperienza che ha portato oggi l'Associazione ad essere tra le primarie realtà che erogano formazione su temi economico-finanziari.

Per la formazione dei giovani, l'Associazione ha aderito anche a un'altra iniziativa, il Salone dello Studente, un evento organizzato da Campus Orienta del gruppo Class Editori. Anasf ha presenziato a quattro tappe, quelle di Carrara, Catania, Milano e a quella di Napoli, che si svolgerà il prossimo 22 e 23 novembre, con stand



Manna 23

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

presieduti dai dirigenti e speech divulgativi sulla professione di consulente finanziario e sul progetto economicamente. Ad arricchire l'offerta Anasf per i cittadini, l'iniziativa Pianifica La Mente - METTI IN CONTO I TUOI SOGNI, ideata per accrescere la conoscenza finanziaria dei risparmiatori adulti, che ha realizzato quattro tappe nel solo mese di ottobre in collaborazione con l'Università Popolare "FS Nititi" di Melfi (PZ), l'Università degli Studi di Pavia, con il Rotary Club di Formia/Gaeta e quello di Iglesias. L'iniziativa è stata per la prima volta adattata anche a un format televi-

sivo di Class CNBC 'Pianifica la Mente', che è andato in onda dalle 16:00

dei formatori Emanuele Di Napoli, responsabile educazione finanziaria Liguria, Paola Di Pietro, coordinatrice territoriale Lazio, Nicola Foletti, responsabile

re territoriale Lazio, che hanno approfondito il tema degli obiettivi di vita, della gestione del tempo, della propensione al rischio e alle perdite, degli errori da non commettere per una corretta pianificazione finanziaria e delle dieci re-

è stato dato spazio anche alle classi coinvolte nel progetto Anasf economicamente, con la partecipazione di studenti e professori universitari. La vicepresidente Anasf Foti ha anche partecipato alla 15ª edizione di Tutorisparmio de Il Sole 24 Ore nel panel dal titolo "L'inflazione rallenterà, ma non se ne andrà. Gli scenari all'orizzonte, le prospettive sui mercati finanziari, l'impostazione dei portafogli nel breve e nel lungo periodo". "Negli ultimi anni la consapevolezza dei nostri clienti nei confronti della materia finanziaria è aumentata. I consulenti finanziari affiancano i cittadini nella definizione di tempi e risorse per raggiungere i propri obiettivi: un ruolo centrale nel processo di trasformazione dei cittadini da risparmiatori a investitori consapevoli", ha sottolineato Foti.



La platea di Pianifica la Mente a Melfi (PZ)

alle 17:00 ogni martedì, giovedì e venerdì del mese di ottobre. Il programma, condotto da Jole Saggese, caporedattrice di Class CNBC, ha visto la partecipazione Anasf con il presidente Luigi Conte e la vicepresidente Alma Foti oltre che

educazione finanziaria Emilia Romagna, ed Ernesto Gionta, consiglier-

gole Anasf per investire consapevolmente. Nel corso della trasmissione



INQUADRA IL QR CODE E GUARDA LA DOCUMERIE ANASF ECONOMICAMENTE - METTI IN CONTO IL TUO FUTURO

Fenomeno sostenibilità

Anasf alle Settimane SRI e al Salone SRI, gli eventi dedicati all'accrescimento delle competenze Esg dei consulenti finanziari

di Arianna Porcelli

Anche quest'anno Anasf sarà presente alla XII edizione delle Settimane SRI - le Settimane dell'Investimento Sostenibile e Responsabile - promosse e organizzate dal Forum per la Finanza Sostenibile che si svolgeranno dal 14 al 28 novembre 2023, in presenza (a Milano e a Roma) e online. Convegni e seminari approfondiranno temi di primo piano nell'ambito della finanza sostenibile. Il 14 novembre 2023, dalle ore 9:30 alle 12:00 presso l'Osteria del Treno a Milano, il presidente Anasf Luigi Conte sarà ospite all'evento organizzato in occasione dell'apertura delle Settimane SRI, nel corso del quale verrà presentata la ricerca realizzata dal Forum per la Finanza Sostenibile in collaborazione con BVA Doxa e con il contributo dell'Associazione, con focus su "Gli investimenti sostenibili dei risparmiatori italiani: focus sul settore agroalimentare".

L'Associazione parteciperà anche alla VIII edizione del Salone dedicato ai temi SRI, promosso da ETicaNews, che si svolgerà il 14 e 15 novembre 2023 presso il Palazzo delle Stelline di Milano. Il tema di quest'anno è "Impatto targato Esg, la frontiera di prodotto e identità sostenibili", un focus sullo spostamento dell'aspetto di sostenibilità dalla rendicontazione degli output alla gestione degli impatti. L'evento mira a favorire una migliore comprensione e a fornire un'analisi approfondita dei temi e delle sfide ESG. La partecipazione di Anasf vedrà il 15 novembre, dalle ore 12:00 presso la Sala Bramante del Salone SRI, il presidente Luigi Conte ospite al "Leadership Panel" con Luca Testoni, caporedattore ETica

News, per un confronto sul concetto di cittadinanza e di consulente 'politico'. Seguirà, dalle ore 12:15, la conferenza "Le rivoluzioni Esg, come cambia la consulenza", a cui parteciperà Gian Franco Giannini Guazzugli, responsabile dell'Area Tutele fiscali e Sostenibilità per Anasf. Giannini Guazzugli presenterà inoltre la IX edizione della ricerca congiunta Anasf-ET.Group "SRI: il coinvolgimento consulente-cliente", un'indagine effettuata su un panel di soci Anasf con l'obiettivo di mettere in luce come stia cambiando la relazione tra cliente e consulente sulle tematiche Esg.

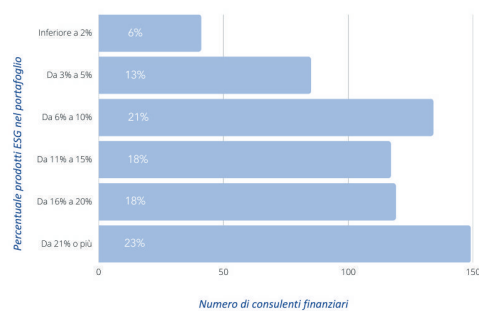
Il Salone SRI ha organizzato anche per quest'anno "Training Room", in collaborazione con Anasf ed Efpa, tavoli di lavoro tecnico operativi con partner del progetto ed esperti di settore che, dalle ore 9:30 alle ore 15:00 del 15 novembre in sala Chagall, terranno lezioni di 45 minuti per fornire approfondimenti e con-

lidare la conoscenza ESG dei consulenti finanziari. Il programma dell'Anasf-Efpa Training Room è accreditato per 5 ore ai fini del mantenimento delle certificazioni EIP, EFA, EFP e ESG. Le conferenze affronteranno le seguenti tematiche: "Portafoglio ESG: come rispondere alle esigenze di MiFID II"; "Come scegliere un fondo SRI"; "Infrastrutture quotate per costruire il mondo di domani"; "Greenwasher o ESG leader? Come misurare, e valutare, la sostenibilità delle Nazioni per una selezione obbligatoria responsabile" e "Net Zero istruzioni per l'uso: l'esperienza di EURIZON".

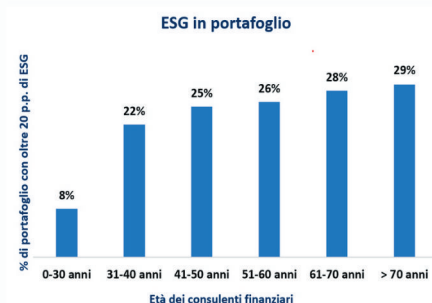
Anasf pone attenzione al tema sostenibilità dal 2011, anno di adesione al Forum per la Finanza Sostenibile. Già nel 2020 l'Associazione ha realizzato in collaborazione con Sda Bocconi il percorso "Finanza Sostenibile e Investimenti Esg" e da alcuni mesi, con l'indagine semestrale del Centro Studi & Ricerche Ana-

sf, sonda la percentuale di prodotti Esg nel portafoglio dei consulenti finanziari e l'interesse per fasce di età. Il 57% dei consulenti finanziari dichiara che la percentuale media investita dai clienti in prodotti ESG si colloca tra il 6% e il 20%. Il 23% dichiara che il patrimonio sostenibile dei clienti è superiore al 20%. E quanto emerso già a giugno, dai risultati della ricerca che approfondisce gli aspetti legati all'attività del consulente finanziario, con la finalità di raccogliere dati utili, ogni semestre, per descrivere al meglio la professione, la sua evoluzione e la composizione della clientela. In particolare, la percentuale di rispondenti che hanno in portafoglio oltre il 20% di prodotti SRI / Sostenibili / ESG cresce all'aumentare dell'età dei professionisti (a partire dall'8% per i consulenti finanziari under 30 fino ad arrivare a circa il 30% per i professionisti over 70), come riportato nel grafico in pagina.

Sostenibilità



Interesse per la sostenibilità per fascia di età



I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di **Sonia Ciccollela**,
Centro Studi & Ricerche Anasf

Si è svolta a Madrid il 9 ottobre la decima edizione dell'Esas Consumer Protection Day, un incontro organizzato dalle tre Autorità di vigilanza europee, Eba, Eiopa ed Esma, che mira a creare un'occasione di confronto tra organizzazioni dei consumatori/investitori, autorità competenti, istituzioni dell'UE, nonché accademici e principali operatori del mercato, provenienti da tutta l'Unione, per discutere questioni di rilevanza europea nel campo della tutela dei consumatori. Quest'anno le tre Esas hanno collaborato con la Commissione spagnola per il mercato dei valori mobiliari (CNMV - Comisión Nacional del Mercado de Valores) visto che la Spagna presiede il Consiglio dell'Unione Europea nel secondo semestre del 2023. Le tavole rotonde dell'evento sono state dedicate a tre temi principali: cross selling, regolamentazione delle crypto-asset e greenwashing. Verena Ross, presidente di Esma, ha annunciato in apertura che le tre Autorità di vigilanza hanno sviluppato schede informative interattive rivolte ai con-

Consumatori al centro

Le Autorità di vigilanza UE dedicano da 10 anni una giornata ai risparmiatori, con i principali attori del mercato e le associazioni dei consumatori

sumatori per educarli sui due temi chiave: inflazione/aumento dei tassi d'interesse e finanza sostenibile. Queste schede saranno disponibili in tutte le lingue dell'UE e saranno promosse proattivamente a livello nazionale presso i consumatori a partire dal prossimo novembre.

Il primo panel dell'incontro è stato dedicato al cross-selling, strategia di vendita consistente nel proporre al cliente che ha già acquistato un particolare prodotto o servizio anche l'acquisto di altri prodotti o servizi complementari. Ha introdotto il tema Mark Leiser, professore in Digital, Internet and Platform Regulation, Faculty of Law, VU-Amsterdam, il quale ha citato le ripetute violazioni della privacy presenti sulle varie piattaforme in cui si acquistano prodotti cross-selling e ha poi parlato di "dark pattern" ovvero dei trucchi che vengono applicati agli utenti spingendoli a compiere azioni che non intendeva-

no fare, ad esempio il passaggio da una fase di prova di un certo prodotto ad una fase a pagamento senza informativa.

Il panel ha evidenziato le lacune e le incoerenze tra gli strumenti normativi che non consentono alle autorità di vigilanza di affrontare i rischi rilevanti e di garantire che le pratiche di cross-selling portino a buoni risultati per i consumatori. È stato in particolare affrontato il tema delle vendite online, che sempre più spesso combinano la vendita di prodotti e servizi finanziari con altri beni non finanziari, sollevando alcuni problemi di protezione dei consumatori.

Alvaro Urrutia, executive director di AMAEF, ha consigliato di promuovere anche per questa tipologia di prodotti la consulenza, in modo da avere una visione a 360 gradi e maggiore protezione per i consumatori. Ritene non sia necessaria ulteriore regolamentazione, piuttosto l'enforcement delle regole già adottate. Con-

siderazione che trova l'accordo degli altri componenti del panel.

Il secondo incontro ha trattato il tema delle crypto-asset. Teana Baker-Taylor, vp di Policy and Strategy, EMEA, Circle, ha affermato che il mercato delle cryptoattività è nato con finalità speculative, ma che attualmente sono innumerevoli gli sviluppi e le potenzialità. Agustín Reyna, director of Legal and Economic Affairs, BEUC si è invece dichiarato scettico sull'uso delle cryptoattività che hanno finalità speculative. Si chiede in particolare se siano adatte per i risparmiatori. Ha anche sottolineato che occorre prestare grande attenzione ai soggetti noti o fin-influencer che le pubblicizzano inducendo i cittadini a fidarsi. Conferma i dubbi di Reyna il risultato del sondaggio sottoposto alla platea. Alla domanda: "avete acquistato delle cryptoattività" il 78 % ha dichiarato di no, principalmente perché le fluttuazio-

ni di mercato non le rendono strumenti affidabili e perché non ne colgono i benefici. Se una platea di esperti ha dato risposta negativa per mancanza di fiducia, è facile immaginare quanto tali strumenti possano essere complessi per gli investitori retail.

L'ultimo panel della giornata ha affrontato il tema del greenwashing e in particolare le azioni dei mercati finanziari per mitigarne i rischi. Tutti i relatori hanno ricordato l'importanza dell'educazione finanziaria nel supportare le decisioni degli investitori retail e l'opportuna necessità di integrazione delle preferenze ESG nelle valutazioni di adeguatezza.

È intervenuto infine Rodrigo Buenaventura, presidente di CNMV, che ha sottolineato che per avere consumatori più protetti e più responsabilizzati occorrono cinque ingredienti: concorrenza, regolamentazione, supervisione, gestione dei reclami ed educazione finanziaria.

di **Salma Sedyame**

La formazione Anasf 2023

Si è concluso il tour dei seminari organizzato dall'Associazione in collaborazione con Goldman Sachs AM e J.P. Morgan AM

Anasf, in collaborazione con i Comitati territoriali e in partnership con Goldman Sachs Asset Management e J.P. Morgan Asset Management, ha svolto anche quest'anno un percorso formativo composto da un totale di 19 incontri su tutto il territorio italiano, per consentire agli associati di arricchire il proprio bagaglio di competenze. **Gli appuntamenti del 2023** hanno visto un ampliamento del numero dei docenti coinvolti e sono state introdotte novità anche per quanto concerne i temi che i Comitati territoriali hanno scelto di approfondire, con l'individuazione di due macroaree riguardanti da un lato temi tecnici e specifici per la professione (hard skill) e dall'altro temi volti a fornire agli associati competenze trasversali di comunicazione e negoziazione con i risparmiatori (soft skill).

Tra i contenuti hard skill si sono affrontati argomenti centrali per la professione come la pianificazione finanziaria, la diversificazione, il fintech e il passaggio generazionale. Uno dei nuovi titoli ha trattato la tutela da un punto di vista inedito, quello della protezione del consulente finanziario e dei suoi clienti dalla concorrenza abusiva, fornendo al primo gli strumenti giuridici per riconoscere le ipotesi di abusivismo finanziario e per tutelare il cliente e sé stesso, in quanto vittima di concorrenza illecita. Negli incontri si sono affrontati anche temi come la neurofinanza, offrendo una visione allarga-

ta anche ad altre discipline, come l'endocrinologia e la genetica, al fine di far capire come la fisiologia umana e le condizioni ambientali possano influenzare in maniera significativa le decisioni di investimento degli individui. La formazione Anasf ha proposto anche diversi approfondimenti su inflazione, tassi di interesse, strategie alternative di diversificazione finanziaria e sulla costruzione di portafogli robusti con un metodo qualitativo.

I titoli che hanno avuto l'obiettivo di migliorare le soft skill degli associati hanno spaziato dalla comunicazione in situazioni delicate allo sviluppo del capitale rela-

zionale, all'importanza di un mindset orientato alla crescita e all'empowerment personale. Si riportano in pagina alcune foto dei seminari Anasf 2023.

La partecipazione agli incontri ha permesso ai consulenti finanziari soci Anasf di ottenere quattro ore, per ciascun evento, valide ai fini del mantenimento della certificazione Efpa e dell'aggiornamento professionale Consob. Gli argomenti trattati nei seminari associativi rientrano tra le materie dei corsi di formazione e aggiornamento professionale previste dall'Allegato 6 del Regolamento Ivass n. 40 del 2 agosto 2018.



Cavenago di Brianza (MB), 7 giugno 2023



Bolzano, 11 maggio 2023



Roma, 4 ottobre 2023

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di Arianna Porcelli

Storie di successo

A Napoli, il 30 ottobre, la prossima tappa degli eventi Anasf con focus sulla parità di genere per professioniste/i della consulenza finanziaria

Presso l'Hotel Royal Continental di Napoli, il pomeriggio del 30 ottobre, si confronteranno esponenti del mondo economico-finanziario, dell'industria e dell'Università per la nuova tappa del format Anasf "Consulenza, sostantivo femminile". L'Associazione nazionale dei consulenti finanziari rivolge il suo invito a partecipare a tutte le professioniste e i professionisti del risparmio che intendono approfondire le tematiche di genere, sviluppare la consapevolezza e le competenze necessarie per riflettere criticamente sui dati relativi al mondo del lavoro ed essere in prima persona forieri di una consulenza finanziaria inclusiva. Per un anticipo sui temi che verranno trattati, CF ha intervistato Alma Foti, vicepresidente Anasf e co-responsabile area Pari opportunità, e Letizia Mencarini, professoressa ordinaria di demografia Università Bocconi. È possibile accreditarsi all'evento dalle ore 16.

Domanda. Mencarini, in Italia qual è la situazione demografica in termini di parità di genere sui lu-

ghi di lavoro?

R. Il tasso di occupazione femminile dai 15 ai 64 anni non raggiunge il 53%, quello della media europea è al 67%. Le donne lavorano molto meno degli uomini, tanto che il divario in termini di occupazione è addirittura aumentato e ha superato il 18% contro una media europea del 10%. Il divario salariale medio è di 140 euro a settimana e il gap aumenta con il crescere della posizione lavorativa perché in Italia le laureate lavorano due volte e mezzo in più delle donne con bassa istruzione. Tanti studi specifici evidenziano inoltre come le donne abbiano minori opportunità di carriera e siano poche nelle posizioni apicali, con il c.d. "tetto di cristallo" che sembra proprio antisfondamento. Si aggiungono le interruzioni temporanee e troppo spesso ancora totali della carriera lavorativa per i periodi di maternità, tanto che le pensioni femminili in media sono molto più basse di quelle maschili.

D. Mencarini, le prospettive future presentano scenari migliori?

R. La legittima aspirazione di giovani donne italiane sempre più istruite e con eccellenti risultati dovrebbe spingere verso l'alto il tasso di partecipazione al lavoro del genere femminile, con grande vantaggio di tutta la società per la valorizzazione del capitale umano, ora ancora non sufficientemente valorizzato, delle donne. Tuttavia, questa tendenza è contrastata da una mentalità di genere ancora ben lontana da essere paritaria non solo nel mercato del lavoro, ma anche nelle coppie e nelle famiglie. Il nodo della conciliazione tra maternità (che sarebbe meglio coniugare come "genitorialità") e lavoro e i carichi familiari rimangono cruciali per la piena partecipazione e il successo delle donne nel lavoro.

D. Mencarini, quali comportamenti la categoria dei cf può attuare per favori-

re un ricambio generazionale più inclusivo di nuove professioniste?

R. Le donne italiane delle generazioni più giovani sono sempre più istruite e in generale più propense a lavorare, a mettersi in gioco e quindi favorevoli ad occupazioni lavorative autonome. Credo che la combinazione di questi fattori, unitamente all'attenzione da porre sulla valorizzazione di competenze, parità salariale, conciliazione vita-lavoro e genitorialità possa rendere la professione di consulente finanziario sempre più attrattiva per le donne. Un ulteriore strumento che può favorire l'inclusività nella professione è senz'altro il lavoro in team.

D. Foti, dopo l'evento di giugno a Milano, la tappa a Napoli. Qual è l'obiettivo della commissione Valore delle pari opportunità Anasf?

R. Sviluppare l'alfabetizzazio-

ne di genere, ovvero rendere i partecipanti consapevoli delle differenze sociali e professionali esistenti tra uomini e donne. Questi eventi intendono fornire a tutti i colleghi gli strumenti per apprendere strategie utili a identificare i bias e le narrazioni di genere costruite dalla società come anche per intraprendere insieme la strada per il cambiamento che possa favorire l'ingresso di nuove leve femminili nella professione.

D. Foti, il 2024 vedrà nuove iniziative in merito?

R. Con l'XI legislatura, Anasf ha cominciato un percorso che verrà sicuramente implementato nei prossimi anni attraverso la realizzazione di nuovi eventi sul territorio, progetti di mentoring e ricerche specifiche per mappare e monitorare la realtà specifica della nostra categoria. Questa riteniamo sia la base da cui partire per valorizzare il capitale umano femminile.

CONSULENZA
SOSTANTIVO FEMMINILE30 ottobre, ore 16:30
Napoli, Hotel Royal Continental

SALUTI ISTITUZIONALI

Loredana Raia, vicepresidente consiglio regionale Campania

SALUTI INTRODUTTIVI

Alma Foti, vicepresidente Anasf

KEY NOTE SPEAKER

Letizia Mencarini, professoressa ordinaria di demografia Università Bocconi

PRIMA TAVOLA ROTONDA

Alma Foti, vicepresidente Anasf

Letizia Mencarini, professoressa ordinaria di demografia Università Bocconi

Monica Pompozzi, segretaria con funzioni di vicario Comitato nazionale Anasf Giovani

Giuliana Rapetta, coordinatrice Commissione Pari opportunità Anasf

Maria Paola Toschi, managing director, global market strategist J.P. Morgan AM

Cinque studentesse di ingegneria e matematica dell'Università Federico II di Napoli racconteranno del loro primo premio hackathon "Women shape the future"

SECONDA TAVOLA ROTONDA

Susanna Cerini, tesoriera Anasf

Annamaria Colao, professoressa ordinaria Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia dell'Università Federico II

Giuditta Massone, industry lead financial services Talent Garden

Alessandra Oliva, segretaria di legazione, Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

SALUTI CONCLUSIVI

Luigi Conte, presidente Anasf

MODERA

Germana Martano, giornalista economico-finanziaria



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI

ISCRIVITI QUI



I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

A portata di mano

di Eleonora Pasetti

La Relazione annuale Ocf 2022 ha scattato una chiara fotografia della categoria dei consulenti finanziari: l'età media si aggira attorno ai 52 anni, la percentuale dei professionisti under 30 iscritti all'Albo è il 3,5% del totale, pur con un leggero aumento registrato negli ultimi anni, e le giovani professioniste con un'età pari o inferiore a 30 anni sono l'1% del totale degli iscritti.

In questo scenario si conferma quantomai attuale l'obiettivo di Anasf di favorire un efficace ricambio generazionale della professione, soprattutto agendo sulla fascia demografica che comprende le donne under 30, e incentivando allo stesso tempo la formazione di nuove generazioni di consulenti finanziari e di studenti che scelgono un percorso di studi economico-finanziario.

Per raggiungere questi obiettivi l'Associazione, da molti anni, mette a disposizione dei neo-consulenti finanziari e dei giovani studenti rispettivamente la borsa di studio intitolata a "Aldo Vittorio Varenna", in collaborazione con J.P. Morgan Asset Management, e quella dedicata a "Ivo Taddei".

Sono ancora aperte le iscrizioni per le candidature alle borse di studio Anasf destinate ai giovani studenti e alle neo consulenti finanziarie

Il concorso "Aldo Vittorio Varenna", giunto alla sua decima edizione, è destinato quest'anno per la prima volta esclusivamente alle consulenti finanziarie e mette a disposizione due borse di studio per l'iscrizione al corso "Strategic investment management", presso la London Business School, del valore di 8.300 sterline ciascuna.

La partecipazione è riservata alle professioniste di età uguale o inferiore ai 30 anni che abbiano superato la prova valutativa per l'iscrizione all'Albo Ocf nell'anno 2023, che si siano iscritte all'Albo Ocf e che dimostrino di possedere un adeguato livello di conoscenza della lingua inglese. La borsa di studio sarà interamente destinata a finanziare la sola partecipazione al programma di formazione.

"Questa decima edizione rappresenta una novità per l'Associazione nella direzione di una maggio-



Gian Franco Giannini Guazzugli, Matteo Fusco e Paola Di Pietro

re inclusione delle donne nella consulenza finanziaria, con l'intento di contribuire ad innalzare la percentuale di professioniste abilitate all'offerta fuori sede, che ad oggi costituiscono il 22,1% del totale degli iscritti all'Albo Ocf", ha commentato Fabio Di Giulio, responsabile dell'area formazione dei cf, rapporti con Efpa e le Università di Anasf.

La borsa di studio "Ivo Taddei" invece riserva un premio in denaro del valore complessivo di tremila euro, che offre ai giovani la possibilità di investire nella propria formazione: il concorso è riservato ai laureati di un corso di laurea di primo livello in ambito economico, attualmente iscritti ad un corso di laurea magistrale in classi di ambito economico-finanziario, presso un'Università italiana legalmente riconosciuta. Per partecipare al concorso sono richiesti una laurea di primo livello in ambito economico conseguita entro i tre anni previsti con prova finale su un argomento attinente all'ambito dell'intermediazione finanziaria, e l'iscrizione a una delle seguenti classi di laurea magistrale LM 16 - Finanza, LM 56 - Scienze dell'economia, LM 77 - Scienze economico-aziendali, LM 82 - Scienze statistiche, LM 83 - Scienze statistiche, attuariali e fi-

nanziarie.

In occasione del seminario svolto a Roma il 4 ottobre 2023 è stato premiato il vincitore della XVI edizione della borsa di studio "Ivo Taddei": Matteo Fusco, laureato in Economia aziendale e management con il massimo dei voti presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, con una tesi dal titolo "Sustainable finance in the Italian mutual fund market" e iscritto al secondo anno del corso di laurea magistrale in Finanza presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

Si riportano in pagina le foto della premiazione a cura di Paola Di Pietro, coordinatrice territoriale Anasf Lazio, e di Gian Franco Giannini Guazzugli, responsabile dell'area Tutele fiscali e Sostenibilità del Comitato esecutivo Anasf.

Per leggere i bandi integrali e scoprire tutti i dettagli sui requisiti e sulla partecipazione delle domande di partecipazione consultare il sito www.anasf.it/concorsi.

ANASF PREMIA IL TUO TALENTO!

BORSA DI STUDIO IVO TADDEI

PER STUDENTI UNIVERSITARI

Premio in denaro da investire sulla propria formazione

Iniziativa rivolta agli studenti laureati di un corso di laurea di primo livello in ambito economico, attualmente iscritti a un corso di laurea magistrale in classi di ambito economico-finanziario, presso un'università italiana legalmente riconosciuta

BORSA DI STUDIO J.P. MORGAN-ANASF ALDO VITTORIO VARENNA

PER NEO CONSULENTI FINANZIARIE

In palio due corsi presso la London Business School

Iniziativa rivolta alle consulenti finanziarie, di età non superiore ai 30 anni, iscritte a OCF nell'anno di riferimento del bando e con un adeguato livello di conoscenza della lingua inglese



Hai tempo fino al 31 dicembre 2023. Inquadra il codice per saperne di più



ANASF
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

La professione di cf

L'Associazione incontra i giovani nelle Università di Potenza e Bari per far conoscere la professione di consulente finanziario

di Salma Sedyame

I career day Anasf rappresentano un'importante occasione di contatto e confronto con i giovani laureandi e permettono loro di comprendere meglio le diverse opportunità lavorative attraverso il racconto dell'esperienza diretta dei testimonial a cui porre domande e chiedere approfondimenti. Il prossimo incontro in calendario si terrà il 14 dicembre presso l'Università degli Studi della Basilicata di Potenza, in collaborazione con Giovanni Quaranta, direttore del Dipartimento di Matematica, informatica ed economia. Interverranno rappresentando Anasf: Rosa Bruno, vicecoordinatrice territoriale Basilicata, Fabio Di Giulio, responsabile dell'Area formazione dei consulenti finanziari, rapporti con Efpfa e le Università, e Nino Navigato, coordinatore territoriale Basilicata.

Il 9 ottobre presso l'Università degli Studi di Bari si è svolto un career day targato Anasf a cui hanno presenziato 100 studenti. I saluti, introduzione e conclusioni sono stati a cura di Vitorocco Peragine, direttore del dipartimento di economia e finanza, di Mariantonietta Intonti, docente di economia degli interme-



Bolzano, 11 maggio 2023

diari finanziari, e di Massimo Mariani, docente di finanza aziendale. A nome dell'Associazione sono intervenuti i dirigenti territoriali della Puglia: Vito Minerva, vicecoordinatore territoriale, Nicola Petruzzelli, responsabile territoriale educazione finanziaria, e Agostino Sergi, consigliere territoriale, insieme a Nino Navigato, coordinatore territoriale Basilicata. I dirigenti hanno presentato la professione di consulente finanziario, spiegando le opportunità di lavoro

ro e gli aspetti più rilevanti per gli studenti. Sono numerosi coloro che nel tempo hanno partecipato ai career day Anasf, a testimonianza del fatto che l'impegno dell'Associazione per la formazione e il ricambio generazionale della professione si sta muovendo nella giusta direzione, con un coinvolgimento attivo di giovani studenti e aspiranti consulenti finanziari: dal 2009 si sono svolti 107 appuntamenti, in 44 atenei di 18 regioni, con 5.880 partecipanti.



Roma, 4 ottobre 2023

Altri eventi organizzati in tutta Italia grazie alla collaborazione dei Comitati territoriali sono gli Anasf day, incontri riservati ai consulenti finanziari per far conoscere l'Associazione, i suoi traguardi e i servizi per i soci. Il 19 ottobre si è tenuto un Anasf day a Cabras (OR) presso la cantina Contini, in cui sono intervenuti Augusto Cancedda, coordinatore territoriale Sardegna, e Ferruccio Riva, vicepresidente vicario dell'Associazione. I dirigenti Anasf hanno raccontato

gli obiettivi raggiunti da Anasf in questi anni a favore della categoria e hanno approfondito la nuova normativa sulla Retail Investment Strategy, che porterà con sé importanti cambiamenti nello svolgimento dell'attività di consulenza finanziaria. Gli appuntamenti con l'Associazione e con i suoi Comitati territoriali proseguiranno nei prossimi mesi. Per rimanere aggiornati e partecipare visitare il sito anasf.it alla sezione formazione.

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

L'educazione finanziaria in epoca di alto indebitamento

I proliferare di iniziative che mirano a diffondere l'educazione finanziaria in vari ambiti, non solo scolastici, denota un gusto del paradosso: il picco di affollamento lo si raggiunge in uno dei momenti di massima preoccupazione dei mercati finanziari. Chiaro che i risparmiatori, e potenziali investitori, sono poco disposti ad approfondire conoscenze che al momento non hanno granché necessità di mettere in pratica. Accrescere la propria cultura finanziaria serve in ogni fase del ciclo economico; inoltre anche le più elementari esigenze di diversificazione richiedono di ampliare le basi, perché accanto al Btp si può/deve ben mettere qualche altra cosa. Però è vero che il rialzo dell'inflazione, quello dei tassi d'interesse e il rallentamento delle economie sono tutti elementi che fanno convergere le scelte dei più verso soluzioni a reddito fisso, possibilmente ad alto rendimento (anche se questo le rende più rischiose). Per cui anche strumenti su cui molto si era puntato negli anni precedenti, quali i Pir (piani di risparmio individuali), per cercare di avvicinare il risparmio alla borsa e in particolare alle pmi, le aziende più piccole ma anche le più rappresentative dell'economia italiana, del made in Italy, della ricca e dinamica manifattura, stanno tristemente affondando. Eppure, anche se il momento parrebbe il meno adatto, vale la pena insistere in quella direzione. Lavorare per il rilancio dei Pir o strumenti analoghi è, per cominciare, una buona premessa per non farsi trovare impreparati quando il ciclo si invertirà. Per quanto il ceo di Jp Morgan, Jamie Dimon, quindi una voce molto autorevole, dica che ci troviamo nel punto di maggior preoccupazione degli ultimi decenni, sappiamo anche che le borse vivono di fasi cicliche e siamo testimoni tutti quanti che in tempi

recenti questi alti e bassi si sono alternati con una certa rapidità. Rinunciare a investire nel timore di catastrofi più o meno imminenti potrebbe non essere la mossa più saggia da farsi. Piuttosto vale la pena fare qualche considerazione sulla concorrenza spietata che i titoli del debito pubblico stanno facendo a ogni altra forma di investimento finanziario. Il governo, a caccia di risorse per la manovra, corteggia oltre ogni limite i risparmiatori, arrivando a promettere di escludere i Btp e consimili dal calcolo dell'Issee. Un'agevolazione ulteriore, dal momento che i titoli di Stato godono già di benefici consistenti rispetto agli altri investimenti finanziari, dalla tassazione sulle plusvalenze limitata al 12,5% rispetto al 26% ordinario che invece si applica agli altri asset, fino all'esclusione dai beni che rientrano nell'asse successorio. Chiaro che di fronte a tanti vantaggi, e in un momento in cui, sui mercati, tutto suggerisce di evitare investimenti ritenuti ad alto rischio, il titolo pubblico finisce per non avere rivali, con buona pace dei suggerimenti a diversificare il portafoglio che vengono da ogni esperto. E' la linea autarchica che il governo ha sposato nel trattare il debito pubblico, che a suo parere deve restare il più possibile in mani italiane, per impedire che si corra il rischio di finire sotto scacco dei grandi investitori istituzionali. I quali possono mettere alle corde il Paese in vari modi, una volta che ne governano una larga fetta di debito. Buona l'idea di fondo, ma la realizzazione - non una passeggiata - comporta rischi anche maggiori per i retailer che possiedono titoli pubblici, che si troverebbero straordinariamente esposti su un tipo di asset non certo a rischio zero, concetto arduo che oggi è più complicato da far passare con nonchalance. (riproduzione riservata)

Come saranno le pensioni 2024

di Leonardo Comegna

Giro di vite sui prepensionamenti: le novità del pacchetto di misure della manovra 2024 approvato dal Consiglio dei ministri, insieme a un decreto-legge che anticipa a dicembre il conguaglio della rivalutazione 2023. **Stop ai prepensionamenti.** Le misure oggi in vigore (ape sociale, opzione donna, quota 103) sono state sostituite da un'unica e sola corsia di uscita anticipata, c.d. «flessibilità in uscita». Non ci saranno più finestre di rinvio del pagamento della pensione, bensì un meccanismo automatico di riconoscimento di incentivi a chi rimane al lavoro. L'attuale incentivo al posticipo del pensionamento lascia in busta paga al lavoratore dipendente la trattenuta del 9,19%, ma in una versione riveduta e corretta e con penalizzazioni per chi, invece, anticiperà il pensionamento. Interessati alla nuova flessibilità in uscita saranno gli attuali destinatari delle vigenti misure di prepensionamento, ossia caregiver, disoccupati, occupati in lavori gravosi e disabili (Ape sociale), donne (opzione donna), altri lavoratori (quota 103). I requisiti: stessa età in tutte le ipotesi, 63 anni, mentre varierà il requisito contributivo: 36 anni per caregiver, disoccupati, lavori gravosi e disabili; 35 anni per donne; 41 anni per tutti gli altri lavoratori. **Mamme più tutelate.** Uno sgravio contributivo al "100%" fino, comunque, a un "massimo di 3mila euro annui", senza limiti di reddito, per tutte le lavoratrici madri a esclusione del «lavoro domestico». E quello previsto nella bozza della manovra tra le misure per favorire la

natalità. Lo sconto sui contributi per la quota a carico del lavoratore dipendente è legato al numero di figli: per le mamme con due figli dura fino ai 10 anni del bimbo più piccolo, per chi ne ha tre lo sconto sui contributi dura più a lungo, fino ai 18 anni del figlio più piccolo. **Uno sguardo alle giovani generazioni,** cioè quelle appartenenti al regime contributivo puro, perché hanno iniziato a lavorare dopo il 31 dicembre 1995, per questo più penalizzate. Attualmente, per accedere alla pensione di vecchiaia hanno due vie. Prima: età di 67 anni e almeno 20 anni di contributi, a patto di aver maturato il diritto a una pensione non inferiore a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale (c.d. "importo soglia"). Seconda via: età di 71 anni e almeno cinque anni di contributi, a prescindere dall'importo della pensione. La manovra eliminerà il requisito dell'importo soglia previsto per la prima via, facilitando così l'anticipo del pensionamento. **La terza novità riguarda i pensionati.** Per la fascia tra quattro e cinque volte il minimo (quest'ultimo pari a 563,74 euro) l'indicizzazione sale dall'85 al 90%. Mentre viene tagliata dal 32 al 22% per quella sopra 10 volte il minimo, cioè gli assegni più alti (73.833 euro). Viene previsto l'adeguamento pieno all'inflazione per le pensioni fino a quattro volte il minimo (29.533 euro). Le donne possono uscire con la nuova Ape allargata con 35 anni di contributi e 61 anni d'età, che scendono a 60 con un figlio e a 59 con più figli. Anticipata a dicembre la rivalutazione definitiva per l'anno 2023. Confermata, infine, la rivalutazione eccezionale delle pensioni minime per gli over-75.

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

A cura di
Efpa Italia

L'IA come assistente

All'Efpa Italia Meeting 2023 sono stati analizzati i rischi e le potenzialità della tecnologia per accrescere le competenze dei consulenti finanziari

Secondo quanto emerso alla XIV edizione di Efpa Italia Meeting "AI: Alternative Intelligence - Ritorno al futuro del consulente finanziario", che il 12 e 13 ottobre scorsi ha riunito a Firenze oltre 800 professionisti del risparmio gestito arrivati da tutta Italia, l'intelligenza artificiale può essere un'alleata importante per l'attività del consulente finanziario, consentendo di liberare tempo e forze per curare meglio il rapporto col cliente. Un'assistente, insomma, più che una concorrente da temere. «Dobbiamo guardare positivamente alle nuove sfide che la tecnologia ci propone; l'intelligenza artificiale non comporterà nulla di drammatico nella consulenza finanziaria – ha sintetizzato Marco Deroma, presidente Efpa Italia – ad una condizione però, che il nostro livello di cultura e di competenze ci consenta di continuare a dare valore, trasformando le enormi potenzialità del digitale in opportunità».

A supportare questa lettura una ricerca inedita, curata da Finer Finance Explorer per Efpa che ha coinvolto 5.570 professionisti e 9.710 investitori finali, che parte da un dato di fatto, ricordato da Nicola Ronchetti, Founder & CEO di Finer: ChatGPT, una delle più conosciute applicazioni dell'IA, non ha superato l'esame Efpa. Secondo l'indagine solo il 17% dei professionisti e il 15% degli investitori dice di conoscere bene l'IA, anche se la percentuale cresce per i professionisti con portafogli più consistenti (25%) e gli investitori under 30 (34%). L'uso di ChatGPT è ancora agli inizi (solo il 9% dei professionisti e il 5% degli investitori l'ha provata personalmente), ma anche in questo caso le percentuali aumentano per i consulenti finanziari dal portafoglio più importante (17%) e per gli investitori più giovani (22%), con un ruolo rilevante svolto da colleghi e figli nell'avvicinamento a questa tecnologia. La maggior parte degli intervistati sostiene che l'IA avrà un impatto sulla consulenza finanziaria nel giro di cinque-dieci anni, ma per il 43% dei consulenti top (con più portafoglio), il 33% degli investitori giovani e il 29% degli investitori ad alto patrimonio l'impatto si vedrà invece in due-tre anni. Tra i vantaggi che po-

trebbe portare la diffusione dell'IA nel mondo della consulenza, i professionisti indicano soprattutto un'ottimizzazione dei tempi (75%), una maggiore efficienza delle relazioni (54%), maggior tempo a disposizione per le attività più importanti (49%) e una riduzione dei costi (32%). Tra i rischi, i rispondenti rilevano soprattutto una spersonalizzazione e un'omologazione dell'offerta, che potrebbero rendere la consulenza personale un lusso per po-

Kendall invece, chief economist di Marshfield Associates, ha sottolineato che «l'IA non riesce a fare una cosa che invece i consulenti finanziari sanno fare molto bene, cioè ascoltare». Limiti su cui si concentra anche il segretario generale del Censis Giorgio De Rita, che paragona l'IA a «un bambino che gioca. Se lo lasci giocare da solo c'è il rischio che faccia danni e se gli stai troppo addosso non si diverte – spiega – Ma un bambino che gioca senza l'amore

gli Stati Uniti saranno di tipo generativo e utilizzeranno meccanismi come l'IA. Una prospettiva che all'interno del mondo finanziario è ben conosciuta già oggi, come ha segnalato Luigi Conte, presidente Anasf, «da anni noi consulenti finanziari ci confrontiamo con strumenti digitali, tenendo assieme due aspetti fondamentali: da un lato abbiamo tecnologie che semplificano e rendono più rapidi l'analisi e la sintesi dei dati, dall'altra c'è l'investitore con le sue emozioni, che solo noi siamo in grado di intercettare e guidare».

Per questo Mauro Maria Marino, presidente OCF, richiama la necessità di «un neo-umanesimo digitale» e invita a evitare la contrapposizione tra «apocalittici ed entusiasti», mentre Marco Tofanelli, segretario generale di Assoreti, insiste sulla connes-

o due potrebbero essere interessanti gli ETF legati all'IA.

I membri del Comitato scientifico di Efpa Italia si sono, invece, concentrati sul tema cruciale delle competenze, come investimento sicuro per competere nel futuro. Sono diversi gli spunti emersi dalla discussione, come la considerazione di Ruggero Bertelli, secondo cui è fondamentale saper comunicare per crescere, e l'invito di Claudio Cacciamani a dialogare con regolatore e vigilanza con un'azione di lobby sana, utile a far capire il vero valore del consulente.

La cassetta degli attrezzi delle competenze necessarie è destinata ad ampliarsi a dismisura, ed è proprio su questo che lavora da 22 anni Efpa Europa, che come ha ricordato il suo presidente Emanuele Maria Carluccio ha ormai raggiunto i 93mila consulenti certificati in tutto il continente e continua a proporre sempre nuovi percorsi di certificazione.

«Le competenze tecniche devono essere accompagnate dall'empatia che solo l'essere umano sa garantire», ha ricordato Debora Damiani, anche se i professori concordano sul fatto che «l'introduzione dell'IA sarà uno strumento aggiuntivo, perché darà più tempo per curare la relazione col cliente», come ha sottolineato Massimiliano Marzo. «Attività in cui i consulenti sanno eccellere perché», ha affermato Fabrizio Crespi, «i consulenti sono imprenditori e come le aziende di successo devono fare pianificazione strategica per avere una visione del futuro e tradurre tutto questo in decisioni operative». Spunti interessanti per il futuro anche da Paolo Turati, che si è occupato molto di Nft e ha concluso: «È stata una bolla, perché il mercato ha perso il 95% dei volumi rispetto ai picchi di un anno fa, ma è stata anche una discussione molto utile perché ci sta portando avanti nel dibattito sulla tecnologia».

Così, tra capacità tecnologiche e sensibilità tutta umana, i consulenti finanziari si sono dati appuntamento alla prossima edizione di Efpa Italia Meeting.



Il Comitato scientifico di Efpa Italia

chi. «L'arrivo dell'IA avrà effetti simili all'avvento della ruota o della macchina da scrivere, ma diversamente da questi avrà tempi di diffusione velocissimi – ha riassunto Ronchetti – I consulenti finanziari intervistati non temono l'IA e ritengono che diventerà un potenziale liberatore di tempo e un potente alleato. L'unica preoccupazione è che altri possano usarla prima e meglio di noi, da qui la richiesta alle società mandanti di adottare subito queste tecnologie».

Sono tanti gli spunti arrivati nella due giorni fiorentina, a partire dalla testimonianza di Marica Branchesi, professoressa di Astrofisica al Gran Sasso Science Institute, che ripercorrendo le ultime scoperte sulle onde gravitazionali ha spronato i consulenti finanziari a «guardare in alto, perché soltanto così riusciamo a capire meglio quello che ci circonda». Coleman

dei suoi genitori crescerà in modo non adeguato alle sfide del futuro». Per questo De Rita invita i professionisti della consulenza a sfruttare la «straordinaria potenza della tecnologia» senza però abbandonare «sensibilità e intelligenza umana». Come suggerito anche dalla ricerca Finer, non bisogna guardare troppo lontano per attendere ricadute di queste nuove tecnologie. Lo segnalano Niccolò Angelini di IBM Italia, che cita ricerche americane secondo cui nel 2025 il 30% dei sistemi operativi presenti nelle aziende de-

ne «intuitiva ed empatica» tra consulente e cliente, necessaria per superare i bias comportamentali degli investitori.

Il contesto economico in cui ci si muove è stato analizzato dal celebre scrittore e giornalista americano Alan Friedman, secondo cui con la recessione della Germania, la Cina ancora debole e da ultimo la guerra in Medio Oriente non sarà facile trovare un «cigno bianco» cui aggrapparsi. Anche se qualche indicazione per gli investitori può arrivare proprio dall'IA, perché secondo Friedman per un anno



La platea di Efpa Italia Meeting 2023